



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Provincia di Pavia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

<p>N. 375 del Reg. Gen.le N. 34 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</p> <p>Data 03.12.2018</p>	<p>OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2018 COSTITUITO CON PROPRIA DETERMINAZIONE N. 297 DEL 27.09.2018 ED INTEGRAZIONE FONDI ANNO 2016 E 2017 A SEGUITO DEL RINNOVO CCNL 21.05.2018.</p>
--	---

L'anno duemiladiciotto, il giorno tre del mese di dicembre nel proprio ufficio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta C.le n. 115 in data 17.09.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – Parte I;
- il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Nosotti Elisabeth;
- con decreto Sindacale n. 17 del 01.08.2016, la Sindaca del Comune di Bressana Bottarone ha attribuito la responsabilità dell'organizzazione e gestione del personale al Segretario Comunale Nosotti Dr.ssa Elisabeth;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 07.03.2018, esecutiva, è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario armonizzato per il triennio 2018-2020 (Art. 11 Dlgs. 118-2011) prevedente il presente intervento;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 07.03.2018, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione 2018 comprensivo degli obiettivi di gestione 2018", si autorizza il sottoscritto ad emettere determinazioni di impegno di spesa;

Visto il Bilancio di previsione 2018;

Richiamati:

- la legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 in data 29.01.2014 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016 E PIANO TRIENNALE PER L'INTEGRITÀ E LA TRASPARENZA" ed i successivi aggiornamenti, con particolare riferimento a quello relativo al triennio 2018/2020, approvato con delibera di Giunta C.le n. 14 in data 25.01.2018;
- il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Bressana Bottarone approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 29.01.2014 (art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e art. 2 DPR 62/2013);

Vista la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art 6 bis legge 241/90: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";
- art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici";
- art 7 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Atteso che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

Dato atto che:

- il D.Lgs. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, il quale rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate è un atto di natura gestionale;
- le risorse destinate a incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-

- finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati a un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse in oggetto sono attualmente regolate dagli artt. 67 e 68 del CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018 e risultano suddivise in:
 - o RISORSE STABILI, costituite da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, c. 2, CCNL 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori;
 - o RISORSE VARIABILI, che hanno validità esclusivamente per l'anno in cui sono definite e messe a disposizione del Fondo risorse decentrate;
 - la disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto Fondo è contenuta nell'art. 67 del CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018;

Considerato che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, in riferimento alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

Visto l'art. 40, c. 3-quinquies, D.Lgs. n. 165/2001, il quale stabilisce che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa *“nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 101 in data 17.09.2018, recante linee di indirizzo per la delegazione di parte pubblica, in ordine alla costituzione e utilizzo del fondo 2018;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 297 del 27.09.2018 con cui si costituiva il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2018, e con cui si dava atto della costituzione del Fondo per l'anno 2018, suscettibile comunque di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di eventuali novità normative, circolari interpretative, e/o nuove disposizioni contrattuali;

Dato atto:

- che nella parte stabile dei fondi del 2016 e 2017 non era stato previsto l'incremento dello 0,2% per le alte professionalità e che, come da parere ARAN CFL7, bisogna procedere a rettificare gli stessi, riaprendo il conto annuale 2016 e 2017, al fine di adeguarli alla normativa vigente;
- che da calcoli effettuati risulta un maggiore importo di € 660,40 calcolato sul monte salari 2001 pari allo 0,2% di € 330.200,22;
- che la sezione autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 19/2018 ribadisce che gli aumenti stabiliti a livello nazionale non possono finire per tagliare altre voci per rispettare un vincolo complessivo di spesa per cui la rideterminazione per incremento dello stipendio deve essere ricompreso nella parte stabile del fondo, ammontante ad € 1.414,50, di cui € 101,40 per l'anno 2016, € 338,00 per l'anno 2017, con adeguamento dei conti annuali 2016/2017, ed € 975,10 per l'anno 2018;
- che al riguardo, la dichiarazione congiunta n. 5, in calce al CCNL 21/5/2018, testualmente prevede che: *“In relazione agli incrementi del fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67,*

comma 2, lett. a) e b), le parti ritengono concordemente che gli stessi, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettati ai limiti di crescita dei fondi previsti dalle norme vigenti”, e che tale principio è stato confermato e fissato anche dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie – con la deliberazione n. 19/2018 del 18/10/2018;

- che in base all’art. 1, c. 526 della L. 27.12.2017, n. 205 che integra l’art. 115 del TUEL, gli incentivi per “funzioni tecniche” restano fuori dal fondo incentivante e sono finanziati nel medesimo capitolo di spesa, previsto per i singoli lavori, servizi e forniture;
- che nel senso suddetto si è espressa la Corte dei Conti Umbria, sez. controllo 05.02.2018 n. 14;
- che l’art. 113 del D.Lgs. 50/2016 contempla la seguente disciplina:
 - a) soggetti destinatari: RUP; soggetti che svolgono le attività espressamente indicate dalla norma; i loro collaboratori (art. 113, comma 2);
 - b) le attività ora indicate devono essere remunerate anche per gli appalti di servizi e forniture “nel caso in cui è nominato il direttore dell’esecuzione” (art. 113, comma 2) e, come chiarito dalla Corte dei Conti Lazio a seguito del correttivo n. 56/2017, la nomina del direttore dell’esecuzione è richiesta soltanto negli appalti superiori a 500.000,00 euro;
 - c) le modalità ed i criteri di ripartizione degli incentivi devono essere fissati in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale (art. 113, comma 3);
 - d) solo dopo aver concordato le predette modalità e criteri, è possibile recepire il tutto nel Regolamento (art. 113, comma 3);
 - e) l’incentivo, complessivamente inteso, non può essere superiore al 2 per cento dell’importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara (art. 113, comma 2);
 - f) del predetto 2%, l’80% è destinato ad incentivare le attività indicate al punto a). Il restante 20% è destinato all’acquisto, da parte dell’ente, di diversi beni;
 - g) gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale (art. 113, comma 2);
 - h) per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell’espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell’incentivo previsto dal comma 2 (art. 113, comma 5);

Considerato quindi, in base a quanto sopra, che occorre rideterminare l’incentivo sulle funzioni tecniche, decurtandolo dell’importo relativo ai servizi e forniture, e portandolo quindi ad un ammontare di € 1.733,80;

Visto l’art. 23, c. 2, D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il quale prevede che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”;

Preso atto che, tuttavia il fondo di produttività del 2016 non era stato correttamente definito poiché non vi era stato compreso l’incremento dello 0,2% per le alte professionalità, nonché la quota di incremento sopra specificata (€ 101,40) e che pertanto il limite 2016 deve essere inteso nella somma complessiva di € 59.262,80 di parte stabile ed € 11.573,00 di parte variabile per un totale di € 70.835,80;

Considerato che le riduzioni al trattamento accessorio, effettuate ai sensi dei citati art. 9, c. 2-bis, D.L. 78/2010 e art. 1, c. 236, L. 208/2015, si intendono consolidate ai fini del rispetto del vigente limite dell'anno 2016;

Preso atto che il trattamento accessorio dell'anno 2016 costituisce la base di riferimento ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per l'anno 2018;

Accertato che il fondo per le politiche di sviluppo del personale e della produttività per l'anno 2016 è stato pertanto così riquantificato:

Risorse stabili € 59.262,80

Risorse variabili € 11.573,00

Totale € 70.835,80

Rilevato pertanto che è necessario procedere alla rideterminazione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2018, nel rispetto delle norme sopracitate;

Considerato che il Comune:

- ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017 e che, sulla base dei dati di pre-consuntivo, il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato anche per l'anno 2018;
- nell'anno 2017 ha rispettato il tetto della spesa di personale con riferimento al dato medio del triennio 2011/2013, e che gli stanziamenti sul bilancio 2018 approvato sono avvenuti nel rispetto del medesimo limite di spesa;

Dato atto che:

- non vi sono ulteriori condizioni per poter integrare le somme stabili del fondo;
- che nella definizione delle risorse variabili per l'anno 2018: sono state inserite le somme derivanti dall'applicazione dell'art. 15, c. 1, lett. k), comprensive di quelle relative agli incentivi per funzioni tecniche (ex art. 113, D.Lgs. n. 50/2016) sulla base del relativo regolamento;

Rilevato che l'art. 68, c. 1, CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018, contempla la possibilità di portare in aumento delle risorse dell'anno successivo eventuali risorse residue non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile;

Dato atto che prima della sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 40-bis, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001 ad oggetto "*Controlli in materia di contrattazione integrativa*";

Ritenuto, pertanto, di procedere alla quantificazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2018, nell'ammontare complessivo pari ad € 62.965,00 come da prospetto "*Fondo risorse decentrate - anno 2018*", allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALL. A);

Dato atto della sottoscrizione in data 08.10.2018 della Preintesa di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale non dirigente del Comune di Bressana Bottarone per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2018, che non si ritiene di rivedere, alla luce delle suddette variazioni, che non incidono sulle decisioni e sulle proposte effettuate ed approvate in sede di preintesa;

Evidenziato che le economie dell'anno 2017 da riportare sul 2018 sono quantificabili in € 866,00;

Richiamata la deliberazione n. 26/SEZAUT/2014/QMIG della Sezione Autonomie della Corte dei conti, che ritiene che nel concetto di “trattamento accessorio” oggetto di eventuale decurtazione si debbano includere tutti i trattamenti di natura accessoria anche se finanziati con somme di bilancio, come ad esempio la retribuzione dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa negli enti senza la dirigenza;

Richiamato il D.Lgs. n. 118/2011, e in particolare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2) che al punto 5.2 definisce la corretta gestione della spesa di personale relativa al trattamento accessorio e premiante prevedendone l'imputazione nell'esercizio di liquidazione;

Viste le già più volte richiamate disposizioni dell'art. 23 – comma 2 – del D.Lg.vo n. 75/2017 che vengono puntualmente rispettate da questo;

Dato atto che mensilmente si procede ad erogare ai dipendenti i compensi la cui spesa è finanziata dal fondo delle risorse decentrate stabili, quali la progressione economica orizzontale, l'indennità di comparto, l'indennità per specifiche responsabilità, indennità disagio cat. A e B, e l'indennità di turno;

Visto l'allegato parere preventivo del Revisore dei conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio;

Dato atto che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. e alle R.S.U., ai sensi dell'art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 165/2001;

Ricordato che l'ente potrà, in ogni momento, procedere a rideterminare l'importo del fondo del salario accessorio nel corso dell'anno, anche alla luce di eventuali mutamenti legislativi o situazioni che giustifichino la revisione degli importi qui riepilogati;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018;

DETERMINA

- **Di rideterminare** per le motivazioni tutte sopra esposte, il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2018, già costituito con propria determinazione n. 297 del 27.09.2018;
- **Di ricostituire**, ai sensi degli artt. 67 e 68 del CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018, il Fondo risorse decentrate per l'anno 2018, dando atto del rispetto di quanto previsto all'art. 23, c. 2, D.Lgs. n. 75/2017 (ALL. A), e dato atto che la presente non richiede alcun adeguamento della preintesa già sottoscritta in data 08.10.2018 né la riapprovazione della stessa;

- **Di allegare** copia della presente al verbale della preintesa sottoscritto in data 08.10.2018 dando atto, previo parere favorevole delle parti, che ne verbale dell'accordo definitivo sarà riportato lo schema del fondo con la presente aggiornato;
- **Di dare atto** che il finanziamento relativo al Fondo risorse decentrate per l'anno 2018 troverà copertura nell'apposito capitolo di bilancio 2018, a seguito di variazione del bilancio stesso per € 509,86, che sarà effettuata nella prima seduta utile del Consiglio Comunale;
- **Di dare atto** che la somma suddetta non sarà in alcun modo utilizzata prima della variazione di bilancio sopraccitata;
- **Di dare altresì atto:**
 1. che vengono integrati, come da prospetto allegato, i **fondi 2016 e 2017** rispettivamente con € 101,40 ed € 338,00, quali importi pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 del CCNL 21/5/2018 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alle date 1/1/2016 e 1/1/2017;
 2. che i differenziali delle progressioni economiche anzidetti sono stati già erogati al personale in sede di applicazione del CCNL 21/05/2018 ed incrementano la relativa voce in uscita del fondo;
 3. che la ricostituzione dei fondi sarà sottoposto al Revisore dei Conti per l'acquisizione della certificazione prevista per legge;
 4. che sarà disposta altresì la riapertura dei conti annuali riferiti agli anni 2016 e 2017 per l'aggiornamento della tabella 15 e della scheda SICI, nonché i conseguenti aggiornamenti sul sito Internet, sezione Amministrazione Trasparente.
- **Di trasmettere** il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 8, comma 3, CCNL 21.05.2018;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 33/2013;
- **Di esprimere**, ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL, parere di regolarità tecnica e correttezza amministrativa del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to NOSOTTI DR.SSA ELISABETH

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'art. 49 e 153, comma 5, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267
"Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

APPONE

il visto di regolarità contabile.

ATTESTANTE

la copertura finanziaria della spesa.

Gli impegni contabili sono stati registrati in corrispondenza degli interventi/capitoli
sopradescritti.

Nella residenza comunale, lì 03.12.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dr.ssa Sara Guglielmi

PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione
amministrativa, è pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal
03.12.2018

Data 03.12.2018

IL DIPENDENTE INCARICATO

F.to Tiziana Carpinella

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Provincia di Pavia

Verbale n. 19 del 26/11/2018

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DELIBERA INERENTE "RIDETERMINAZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2018 COSTITUITO CON PRORIA DETERMINA N. 297 DEL 27/09/2018 ED INTEGRAZIONE FONDI ANNO 2016 E 2017A SEGUITO DEL RINNOVO CCNL 21/05/2018"

VISTO

- il precedente parere n. 15 del 29/10/2018 espresso dal sottoscritto Organo di Revisione inerente la costituzione del Fondo delle Risorse Decentrate per l'anno 2018 D.Lgs. 150/2009, che alla luce della rideterminazione corrente è da intendersi "superato" per la parte relativa ai "valori";
- la **<già esaminata>** delibera di Giunta Comunale n. 101 del 17/09/2018 "costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - anno 2018 - art. 65 D. Lgs. 150/2009: linee guida alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa";
- la **<già esaminata>** determina n. 297 del 27/09/2018 del responsabile del servizio "Organizzazione e Gestione del Personale" Dott.a Elisabeth Nosotti ed inerente la costituzione del fondo;
- la **<già esaminata>** "preintesa" di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale non dirigente del Comune di Bressana Bottarone per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2018, stipulata in data 08/10/2018 presso la sede del Comune;
- la **<già esaminata>** relazione illustrativa e tecnico-finanziaria del 19/10/2018;
- l'attuale proposta n. 534 del 08/11/2018 del "Responsabile del Servizio" avente ad oggetto "rideterminazione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2018 costituito con propria determinazione n. 297 del 27/09/2018 ed integrazione fondi anno 2016 e 2017 a seguito del rinnovo CCNL 21/05/2018";
- il parere di regolarità tecnica e correttezza amministrativa espresso in calce alla proposta esaminata da parte del Responsabile del Servizio;
- il parere di regolarità tecnica e di copertura della spesa finanziaria espresso dal "Responsabile del Servizio Finanziario" Dott.a Sara Guglielmi;

ESAMINATA

la documentazione prodotta ed i dati contenuti, in particolare:

- il prospetto riassuntivo di calcolo **<rideterminato>** dove viene identificato un totale per "Risorse Decentrate (stabili e variabili)" pari ad eur 70.836,00 per l'anno 2016, eur 60.100,00 per l'anno 2017 ed eur 62.965,00 per l'anno 2018;

DATO ATTO

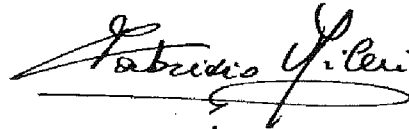
del rispetto della normativa in vigore richiamata nella proposta e dei regolamenti emanati dall'Ente, in particolare:

- D. Lgs. 267/2000;
- D. Lgs. 165/2001;
- D. Lgs. 150/2009;
- Art. 8 - 67 e 68 CCNL Funzioni Locali 21/05/2018;
- Art. 23 comma 2 D. Lgs. 25/05/2017 n. 75;
- D. Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2;

ESPRIME

Il proprio PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b del D. Lgs. 267/2000 in merito a quanto sopra.

L'Organo di Revisione
Rag. Fabrizio Milesi



DESCRIZIONE		2016	2017	2018
Risorse stabili				
DAL 2018 IMPORTO UNICO CONSOLIDATO ANNO 2017 (ART. 67 C.1 CCNL 16-18)	UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05) (ART. 67 C.1, 1° PERIODO, CCNL 2016-18)	48.672	48.672	47.014
	INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2)	3.698	3.698	3.698
	INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 C. 7) (CONFLUISCE STABILMENTE LO 0,20% M.S. 2001, NON UTILIZZATO NEL 2017 PER A.P., ART. 67, C.1, 3° PER. CCNL 2016-18)	660	660	660
	INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	1.641	1.641	2.924
	INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	2.274	2.274	2.274
	RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001 (ART. 67 C.2 Lett. d) CCNL 2016-18)			
	RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)			
	RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (ART. 67 C.2 Lett. b), CCNL 2016-18)	101	338	975
	dichiarazione congiunta n. 5: fuori limite gli incrementi derivanti da CCNL 16-18			
	INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001) (ART. 67 C.2 Lett. g) CCNL 2016-18)			374
	neutri gli incrementi successivi al 2016, perché finanziati da una corrispondente riduzione delle risorse per straordinario			
	INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001) (ART. 67 C.2 Lett. e) CCNL 2016-18) (*)			
	INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA) (ART. 67 C.5 Lett. a) CCNL 2016-18)			
	RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) (ART. 67 C.2 Lett. c) CCNL 2016-18; IMP. INTERO ANNO SUCCESSIVO A CESSAZIONE	2.216	2.216	2.216
	EURO 83,20 PER UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2015, A DECORRERE DAL 31.12.2018 E A VALERE DAL 2019 (ART. 67 C.2 Lett.a) CCNL 2016-18) dichiarazione congiunta n. 5: fuori limite			
TOTALE RISORSE STABILI	59.262,80	59.499,40	60.136,66	
Risorse variabili soggette al limite				
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) (ART. 67 C.3 Lett.a) CCNL 2016-18)				
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C.57, L.862/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997) (ART. 67 C.3 Lett.c) CCNL 2016-18)				
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C.1 lett. K) CCNL 1998-01) (ART. 67 C.3 Lett.c) CCNL 2016-18)				
IMPORTO UNA TANTUM FRAZIONE RIA PARI ALLE MENSILITA' RESIDUE DOPO CESSAZIONE, ANNO SUCCESS. CESSAZIONE (ART. 67 C.3 Lett.d) CCNL 2016-18)				
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOT. ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE) (ART. 67 C.5 Lett. b) CCNL 2016-18)				
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001) (ART. 67 C.3 Lett.h) e C.4 CCNL 2016-18) SOLO VERIFICA SUSSISTENZA RELATIVA CAPACITA' DI SPESA				
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000) (ART. 67 C.3 Lett.f) CCNL 2016-18)				
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000) (ART. 67 C.3 Lett.c) CCNL 2016-18)				
INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE (ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016) (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1 CCNL 2016-18- CDC sez.aut. Del. N. 6/2018) dal 19.04.2016 al 31.12.2017				
Totale Risorse variabili soggette al limite	-	-	-	
Risorse variabili NON soggette al limite				
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001) (ART. 68 C.1, ULTIMO PERIODO, CCNL 2016-18)	491	601	866	
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001) (ART. 67 C.3 Lett.e) CCNL 2016-18) ANNO SUCCESSIVO			228	
INTEGRAZIONE PARTE VARIABILE PER TRASFERIMENTO PERSONALE MESI RESIDUI DELL'ANNO DEL TRASFERIMENTO (ART. 67 C.3 Lett.k) CCNL 2016-18) (*)				
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006) ATTIVITA' SVOLTE PRIMA ENTRATA IN VIGORE D.L.G.	10.582			
INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE (ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016) (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1 CCNL 2016-18- CDC sez.aut. Del. N. 6/2018) dal 01.01.2018			1.734	
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9/2000) (ART. 67 C.3 Lett.c) CCNL 2016-18)				
SPONSORIZZ., ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) (ART. 67 C.3 Lett.a) CCNL 2016-18)	500			
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011) (ART. 67 C.3 Lett.b) CCNL 2016-18)				
EVENTUALI MAGGIORI RISORSE OLTRE LIMITE ART. 23 C.2 D.LGS. 75/2017 SE APPOSITO DPCM (ART. 67 C.3 Lett.j) e C.9 CCNL 2016-18)				
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	11.573	601	2.828	
TOTALE RISORSE VARIABILI	11.573	601	2.828	
TOTALE RISORSE DECENTRATE	70.836	60.100	62.965	
RIDUZIONE FONDO PER PERSONALE ATA				
RIDUZIONE FONDO PER PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (**)				
RIDUZIONE FONDO PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE ENTI SENZA DIRIGENZA - (ARAN RAL294)				
RIDUZIONE FONDO, DAL 2018, IMPORTO PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE DELL'ANNO 2017 - ENTI CON DIRIGENZA - (ART. 67, C. 1, 2° PERIODO, CCNL 2016-18)				
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI				
DECURTAZIONI DEL FONDO ART. 1 COMMA 236 LEGGE 208/2015				
DECURTAZIONI DEL FONDO ART. 23 COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017				
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO E DELLE RIDUZIONI/DECURTAZIONI "FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA	59.161	59.161	59.162	
TOTALE CON PO DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO E DELLE RIDUZIONI/DECURTAZIONI "FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE ENTI CON LA DIRIGENZA - DAL 2018	59.161	59.161	59.162	
DIFFERENZA RISPETTO AL 2016 (ART. 23 C.2 D.LGS. 75/2017) (ART. 67 C.7 CCNL 2016-18) (**)		0	0	
RECUP. FONDI ANNI PRECEDENTI (ART. 4 D.L. 16/2014 - CIRC. 10946 DEL 12.08.2014 - ART. 40 C. 3-QUINQUIES D.LGS. 165/2001 - ART. 67 C.11 CCNL 2016-18)				
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	70.836	60.100	62.965	
di cui:				
RISORSE DECENTRATE	70.836	60.100	62.965	

(*) Il meccanismo vale anche per le Unioni (art. 70-sexies CCNL 2016-18), fermo restando il principio che il trasferimento di personale non deve implicare, a livello aggregato, maggiori oneri. Per questa ragione, nel caso di trasferimento successivo all'entrata in vigore dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, l'incremento non è soggetto al limite della disposizione stessa.

(**) Il meccanismo vale anche per le Unioni (art. 70-sexies CCNL 2016-18), fermo restando il principio che il trasferimento di personale non deve implicare, a livello aggregato, maggiori oneri. Per questa ragione, nel caso di trasferimento successivo all'entrata in vigore dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, la riduzione abbassa, in misura corrispondente, anche il limite

NOTE DA 1 A 6: FONTE ARAN-RGS

(1) Tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro.

(2) Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione ecc. riferiti ad attività ordinarie rese, per convenzioni o accordi pre-D.L. n. 78/2010.

(3) Escluse le poste individuali tra le risorse variabili non soggette al limite.

(4) Compensi derivanti da cause con spese compensale (posizione non condivisa dalla Corte dei conti, da ultimo sez. Piemonte, parere n. 20/2018)

(5) Compensi derivanti da cause con vittoria di spese a carico della controparte, acquisite in entrata al bilancio dell'ente

(6) Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione ecc. riferiti ad attività non ordinarie rese, per convenzioni o accordi post-D.L. n. 78/2010

(7) Nel rispetto delle condizioni dettate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, delibera n. 34/2016)

(8) In attesa della pronuncia della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti